• PROGETTO •

Uno sguardo alla comunità

2010 - 2016

Comune di Manta
PROVINCIA DI CUNEO

Progetto redatto da:

Sandra Dutto

Chiara Airaldi

Valutazione a cura di:

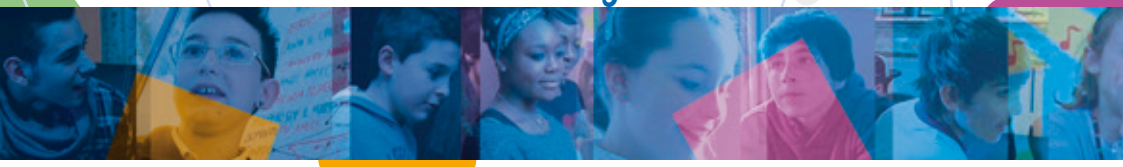
Servizio Sovra Zonale di Epidemiologia di Grugliasco (ASL TO3)

Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute (DoRS – ASL TO3).

Stampato gratuitamente grazie al CSV Società Solidale

MANTA GIUGNO 2016

Presentazione



C'è una poesia del 1600, di John Donne che recita "Nessun uomo è un'isola" e continua affermando "perché io partecipo all'Umanità". Anche se non sembra io, esisto perché c'è un altro e quindi posso dire noi. La poesia è ideale per introdurre un concetto importante quello delle relazioni: siamo e resteremo parte di un tutto che non possiamo assolutamente ignorare ed eliminare.
È fondamentale per chi crede nei valori di partecipazione contare sugli altri, sostituendo all'io il noi, affermando l'importanza della mente collettiva.
Una comunità cresce nel momento in cui prende coscienza di sé capendo che ogni cosa può funzionare solo perché esistono altri esseri umani, ed è consapevole delle responsabilità e degli obblighi che assume nei loro confronti. Impariamo quindi ad aprirci liberandoci da quella terribile prigione di egoismo che ci mortifica e uccide perché il confronto e il cambiamento sono ciò che ci salva e arricchisce.
Da anni l'Amministrazione di Manta insieme con gli Educatori sta lavorando per fare crescere questa sensibilità soprattutto nei giovani ritenendo tale analisi ed esercizio determinante ai fini dello sviluppo personale e sociale dell'individuo.
Grazie di cuore a tutti quelli che credono negli ideali della comunità e per essi lavorano.

Mario Guasti
Sindaco di Manta

"Ci sono azioni politiche, sociali,
economiche, scientifiche e culturali
che noi possiamo prendere per fare avanzare
la causa della buona salute per tutti.
Nel considerare la salute come un diritto,
noi riconosciamo la necessità
di un forte impegno sociale per la buona salute"

Amartya Sen

Far sviluppo di comunità è considerare la stessa comunità attore di cambiamento sociale, in quanto vi è forte interdipendenza tra benessere individuale, delle famiglie e della salute del sistema sociale a cui si appartiene. Vogliamo intendere lo sviluppo di comunità come strategia di intervento sociale e risultato dell'intervento stesso. Il risultato atteso principale è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini poiché è stato provato, con le valutazioni e il confronto con i servizi pubblici del territorio, quanto lavorare in termini di prevenzione e partecipazione attiva, sin dai più piccoli abitanti della comunità, sia un'ottica vincente per abbassare il livello di disagio aumentando le opportunità di contatti e di sostegno tra individui e perciò il benessere, individuale e sociale, della comunità stessa e della loro salute.

La storia del progetto

Dall'inizio degli anni Novanta, il comune di Manta è impegnato nella prevenzione e ha cercato di creare le condizioni per una crescita armoniosa della comunità, investendo importanti risorse in progetti che coinvolgono le varie componenti della cittadinanza. Da circa vent'anni a Manta si sperimentano e si mettono a frutto percorsi di benessere e di consolidamento del capitale sociale dei propri cittadini, attraverso il sostegno dell'empowerment individuale e di comunità. Dal 1996 ad oggi, con il progetto di operatori di strada e la nascita di alcune realtà associative quali l'associazione giovanile Giari 'ntussià e l'associazione di genitori L'Airone, i percorsi intrapresi sono stati differenti e piuttosto incisivi, ma è a partire dal 2000 che le amministrazioni comunali hanno investito maggiori risorse e il progetto si è ampliato fino alla sua struttura complessa di oggi.
Inoltre, negli ultimi dieci anni, si è avviato un lavoro di progettazione per il reperimento di fondi e negli ultimi cinque anni si è avviato un percorso di community fundraising in cui la comunità è, essa stessa, attiva nel sostenere il progetto.

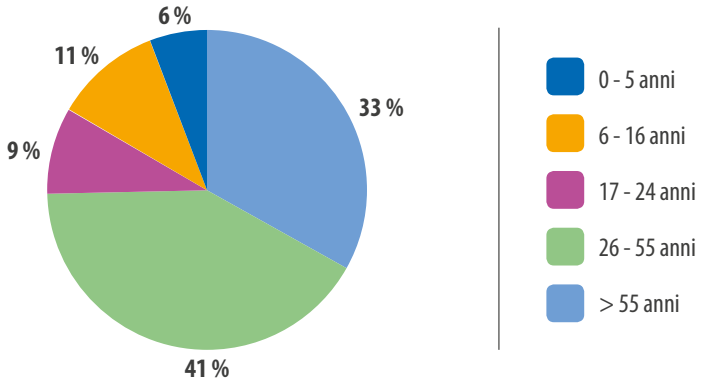
Uno sguardo alla comunità è un progetto di sviluppo in un'ottica di sostegno alle famiglie, ai giovani e ai bambini per favorire il benessere e migliorare le condizioni di tutta la comunità attraverso la collaborazione tra enti e associazioni di volontariato.

ABITANTI

DATI PER ANNO *	POPOLAZIONE COMPLESSIVA			STRANIERI			FAMIGLIE
	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1994	**3.313**	1.625	1.688	**27**	8	19	**1.229**
2000	**3.390**	1.632	1.758	**61**	29	32	**1.346**
2014	**3.766**	1.824	1.942	**333**	156	177	**1.613**

* fonte Ufficio anagrafe al 31 dicembre di ogni anno

FASCE DI ETÀ*



LIVELLI DI INTERVENTO:

- Attivare il territorio, in una dimensione di co-progettazione, tramite il potenziamento dei collegamenti di rete tra le Associazioni, il Comune, la Parrocchia e i gruppi informali presenti in Manta
- Promuovere alcune condizioni favorevoli per il raggiungimento del benessere e della partecipazione attiva dei ragazzi e dei giovani in diversi contesti

IN SINTESI GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO SU DUE DIFFERENTI LIVELLI:

- **Rispetto a bambini, adolescenti e giovani:**
  - far emergere bisogni e potenzialità dei giovani
  - promuovere il benessere degli adolescenti nei contesti formali e informali
  - attivare azioni co-progettate di prevenzione primaria e secondaria
  - supportare la cittadinanza attiva che opera sul territorio
  - rispondere al disagio degli adolescenti incontrati accompagnandoli ai servizi preposti

- **Rispetto alle famiglie:**
  - attivare e supportare gruppi di condivisione adulti
  - sostenere la genitorialità
  - potenziare i collegamenti di rete sul territorio per essere maggiormente efficaci

L'INTERVENTO DI RETE

L'intervento di rete prevede la messa in relazione dei diversi attori della comunità che collaborano attivamente ed in modo coordinato a differenti livelli. Le strategie operative con i network sociali evidenziati dal sociologo Maguire, sulla base di studi teorici e ricerche empiriche si sviluppano essenzialmente sui seguenti livelli:

- lavoro di rete con persone singole
- lavoro di rete con istituzioni e servizi
- approccio di rete nel lavoro di comunità
-

La crisi ha prodotto anche nuove pratiche di lavoro sociale, sperimentazioni innovative che sembrano indicare una via di superamento della crisi stessa. Queste nuove risposte vanno tutte nella direzione dell'integrazione tra servizi formali e servizi informali.
La rete è stata quindi immaginata come una base intessuta nella cornice del telaio sulla quale poter ricamare, entrando e uscendo dai suoi fori, intrecciando i fili in un'alternanza di spazi vuoti e pieni, quel disegno studiato e prescelto insieme ad altri per realizzare un approccio globale ed integrato degli interventi il quale rispetti l'unità della persona.

LO SVILUPPO DI COMUNITÀ

Quando il "noi" sviluppa competenze, responsabilità senso di comunità e potere, diventa soggetto capace di intervenire intenzionalmente sulle condizioni che determinano la qualità della vita nella società. In questo modo si può sintetizzare lo sviluppo di comunità come filosofia, come meta a cui tendere e come approccio alla comunità.
La logica di fondo dello sviluppo di comunità è l'empowerment, termine di difficile traduzione che esprime l'esercitare controllo, quindi potere, sulla propria vita.
I cittadini qui sono soggetti che definiscono la direzione delle agenzie di servizio, gli obiettivi, le priorità, gli interventi e le verifiche.
Il servizio è una risorsa: questo attiva e sostiene il processo, fornisce consulenza, formazione, e risorse professionali.
Il servizio è quindi funzionale alla partecipazione nel momento in cui promuove le condizioni per lo scambio, il coinvolgimento, la connessione, lo sviluppo di senso di responsabilità di competenze e di potere. In questa prospettiva la comunità è dunque un soggetto politico.

L'ANIMAZIONE SOCIALE

L'animazione sociale è una tecnica di azione nell'ambito dei servizi socio educativi e culturali, al fine proporre attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e alla promozione di processi di inserimento e partecipazione sociale e di prevenzione del disagio.
Attraverso l'animazione sociale si progettano e gestiscono attività di carattere educativo, culturale, e di intrattenimento a diretto contatto con bambini, adolescenti, famiglie.

Proprio partendo da queste strategie di progetto, in tutti questi anni, Manta ha coinvolto (e vuole continuare a farlo) le famiglie, le associazioni e i gruppi sul territorio dalle prime fasi del progetto, attraverso una lettura dei bisogni reale e significativa, fino all'attuazione e alla realizzazione del progetto stesso.
Per far sì che una comunità si sviluppi è necessario che sia coinvolta nel definire la direzione dei servizio ad essa rivolti, gli obiettivi, le priorità, gli interventi e le verifiche necessarie per poter riprogettare e migliorare sempre più. Tutti i soggetti della comunità, quindi, in base alle età e possibilità apportano il loro contributo al progetto, dandogli così completezza e spessore.
Sicuramente l'applicazione dell'intervento di rete trova riscontri positivi se si pensa di dover interagire in una realtà ricca di associazioni e occasioni aggregative.
Il comune di Manta è una della poche realtà comunali che ha scelto di investire sulla promozione dell'agio giovanile con l'intervento di approcci integrati.
Gli aspetti innovativi sono le collaborazioni attivate tra il Comune stesso, la Parrocchia e le associazioni Giari 'ntussià e L'Airone, i servizi socio assistenziali, le scuole e la Croce Rossa per il perseguimento di obiettivi comuni.

Principali contesti d'intervento

- Apertura del Centro di Aggregazione Giovanile per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, tre giorni a settimana con la presenza di due educatori professionali e promozione di attività serali per i giovani in collaborazione con l'associazione giovanile Giari 'ntussià.
- Apertura della ludoteca tre giorni alla settimana, per i bambini dai 3 ai 10 anni e le mamme con la presenza di 1 educatore professionale e dei volontari e operatori dell'associazione L'Airone.
- Educazione socio-affettiva nelle scuole elementari e medie, per prevenire forme di bullismo e favorire il benessere in classe.
- Apertura dell'Oratorio parrocchiale il venerdì sera per i ragazzi delle scuole medie grazie anche al volontariato dei genitori e sostegno ai genitori stessi, con l'inserimento di un educatore che possa creare un ponte generazionale e facilitare le relazioni.
- Promozione dell'educativa di strada con due educatori professionali per incontrare i ragazzi sul territorio (strade, piazze, parchi...).
- Lavoro con gli adulti (colloqui individuali, percorsi formativi).
- Lavoro di rete e collaborazione con le associazioni del territorio.
- Eventi sul territorio ideati e realizzati con i ragazzi, gli adolescenti e le associazioni.

Durante il percorso di sviluppo di comunità sono state realizzate alcune attività di valutazione qualitativa, che risalgono ormai a qualche anno fa, per rilevare lo stato dei progetti e ridefinire gli obiettivi in base ai bisogni percepiti dalla comunità.
È infatti necessario, per riorientare questi tipi di iniziative, valutare i cambiamenti riferiti alle reti sociali, al benessere della popolazione, al grado di fiducia dei cittadini rispetto alle iniziative sul territorio.
Lo scopo della ricerca è quello di accertare come anni di investimenti nella direzione dello sviluppo di comunità abbiano favorito il benessere, la coesione sociale e stili di vita maggiormente sani con impatto anche sui determinanti di salute. Valutare, quindi, significa attribuire a questi fatti un valore, significa evidenziare il cammino percorso e ridirezionare la rotta per rispondere ai nuovi bisogni emersi.
«La valutazione è un esercizio di riflessione fatto insieme agli altri compagni di strada che ha lo scopo di apprendere ciò che si sta facendo e che si è fatto» (Arlotti, 2013).

OBIETTIVI DELLA RICERCA

- Rilevare la percezione di salute e di benessere dei cittadini mantesi, per costruire un profilo della comunità da monitorare nel tempo.
- Cogliere l'eventuale correlazione tra salute/benessere e una serie di aspetti della vita quotidiana che contribuiscono alla produzione e manutenzione del "capitale sociale" di una comunità (fiducia reciproca/orizzontale, senso civico, importanza del rispetto delle regole, identità territoriale, senso di appartenenza alla comunità, comportamenti partecipativi e di solidarietà).

MATERIALI E METODI

La ricerca ha previsto due diverse fasi di rilevazione:

- I questionari
- I focus group

Per la rilevazione tramite questionario sono stati predisposti due diversi modelli distribuiti all'intera popolazione di riferimento:

- Tutti gli alunni delle classi 4a e 5a della scuola primaria, tutte le classi della scuola media.
- Tutte le persone residenti nel Comune di Manta, nate prima dell'anno 2000.

La seconda fase della ricerca si è svolta attraverso focus group tematici che hanno coinvolto gli amministratori locali, gli insegnanti e i rappresentanti delle associazioni e i genitori dell'Oratorio e altre associazioni con l'obiettivo di condividere e interpretare i risultati dei questionari stessi approfondendo punti di forza e criticità del processo avviato a livello di comunità.

La ricerca è stata diretta e coordinata dal Comune di Manta e dalla sua Équipe Educatori, in collaborazione con il Servizio Sovra Zonale di Epidemiologia di Grugliasco (ASL TO3) e il Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute (DoRS – ASL TO3).

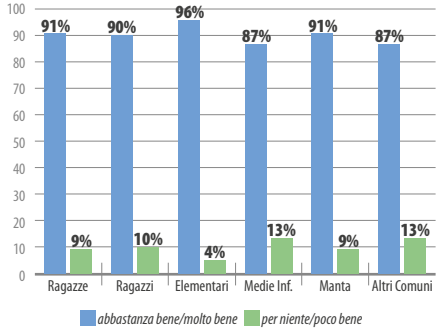
CHI HA RISPOSTO

SESSO		SCUOLA		COMUNE DI RESIDENZA	
FEMMINE	MASCHI	ELEMENTARI	MEDIE INFERIORI	MANTA	ALTRI COMUNI
54%	46%	38%	62%	78%	22%

In totale sono stati restituiti 209 questionari compilati dai ragazzi delle terze e quarte elementari e da quelli delle medie inferiori, che equivale alla totalità dei questionari distribuiti. La popolazione scolastica di riferimento conta 213 alunni residenti principalmente in Manta.

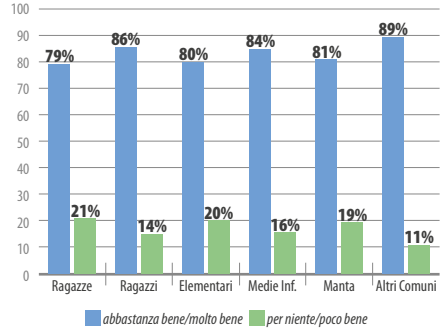
RETI AMICALI E DI SUPPORTO A SCUOLA

- *Come ti trovi con i tuoi compagni di classe.*
  Valori percentuali sulle risposte valide (209)



- La grande maggioranza dei ragazzi che ha risposto al questionario dice di trovarsi abbastanza o molto bene con i propri compagni di classe: non ci sono differenze nei due sessi, mentre la percentuale di chi si dice soddisfatta scende passando dalle elementari alle medie (dal 96% all'87%). Una leggera differenza si riscontra anche fra chi risiede a Manta (91%) rispetto a chi proviene da altri Comuni (87%). Si tratta di una variazione probabilmente coerente con il fatto che fra chi risiede a Manta possano esserci rapporti più solidi e continuativi anche fuori della scuola.
- I ragazzi hanno una buona percezione dei propri compagni di classe, considerati: amici con cui divertirsi, persone di fiducia, persone che ti aiutano, persone accoglienti, amici intimi e fratelli. I giudizi meno positivi (impiccioni, egoisti, persone indifferenti) riguardano il 9% delle risposte pervenute (3% fra i ragazzi delle elementari e 13% fra quelli delle medie).

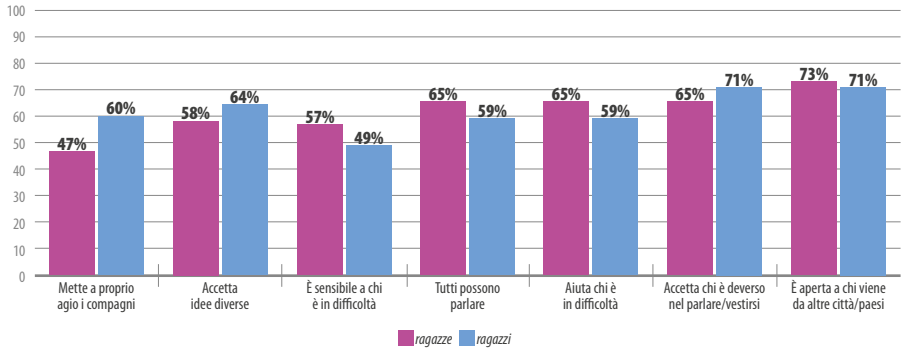
- *E con gli altri ragazzi della scuola.*
  Valori percentuali sulle risposte valide (209)



- Passando ai rapporti con i ragazzi delle altre classi le percentuali di chi afferma di trovarsi bene o molto bene calano in modo significativo, in particolare fra le ragazze nelle elementari rispetto alle medie. Da notare che in questo caso la percentuale di chi dice di trovarsi bene o molto bene con i ragazzi di altre classi è più elevata fra i residenti fuori Manta che fra i mantesi (89% verso 81%).

- *In che misura la tua classe...*

Valori percentuali sulle risposte valide (209)

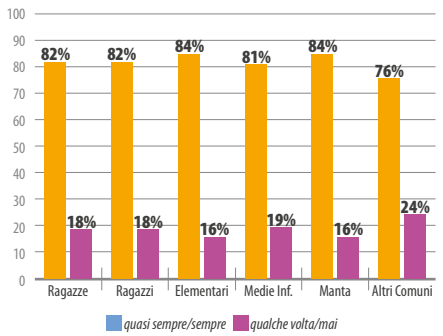


- I rapporti con i propri compagni di classe sono caratterizzati da una buona apertura verso la diversità di provenienza, di lingua e di abbigliamento, e da attenzione a chi si trova in difficoltà. Maggiore differenza tra le ragazze (47%) e i ragazzi (60%) per quanto riguarda la capacità di mettere a proprio agio i compagni.

QUALITÀ DELLA VITA NEL TUO COMUNE

- *In generale, ti senti sicuro nel Comune dove vivi?*

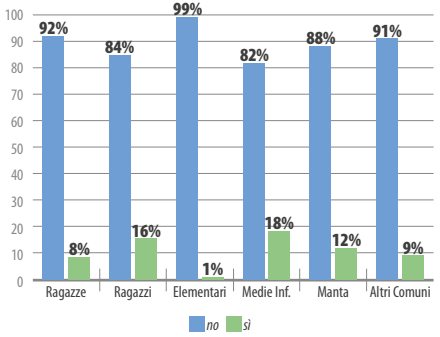
Valori percentuali sulle risposte valide (209)



- In generale i ragazzi si sentono sicuri nel luogo di residenza con una leggera variazione tra i ragazzi che abitano a Manta (84%) e quelli che risiedono nei comuni limitrofi (76%).

- *Hai già fumato sigarette?*

Valori percentuali sulle risposte valide (206)

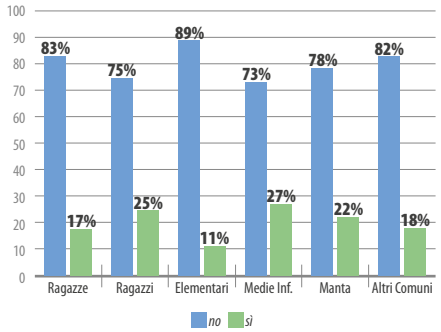


- In generale i ragazzi si sentono sicuri nel luogo di residenza con una leggera variazione tra i ragazzi che abitano a Manta (84%) e quelli che risiedono nei comuni limitrofi (76%).

I ragazzi

- *Bevi alcolici, tipo birra, vino, superalcolici?*

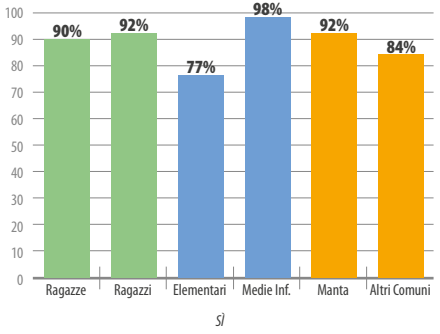
Valori percentuali sulle risposte valide (204)



- Qui le percentuali di chi beve alcolici sono più elevate: 19 ragazze su 109 e 24 ragazzi su 94: un quarto dei ragazzi beve alcolici.

- *Hai incontrato almeno un educatore professionale del Comune di Manta?*

Valori percentuali sulle risposte valide (205)



- La figura degli educatori è ormai molto conosciuta a Manta (92%) soprattutto nella fascia di età dei pre adolescenti (98%). I ragazzi incontrano gli stessi operatori in più contesti di vita e con loro svolgono percorsi all'interno della comunità locale per sviluppare il senso di responsabilità, la competenza e la cittadinanza attiva per la costruzione di reti sociali che realizzino obiettivi di salute e benessere.

Cosa ne pensano gli adulti

CHI HA RISPOSTO

SESSO		FASCE DI ETÀ		
FEMMINE	MASCHI	15 - 35	36 - 55	56 E ELTRE
51%	41%	19%	51%	30%

I questionario è stato distribuito a tutta la popolazione mantese a partire dai nati nell'anno 2000, ragazzi frequentanti la prima superiore nell'anno scolastico 2014/2015.

In totale sono stati restituiti 885 questionari compilati su un totale di 3126 questionari distribuiti. La maggioranza di chi ha riposto si colloca nella fascia di età fra i 36 e 55 anni, il 30% appartiene a una popolazione più anziana (56 anni ed oltre), mentre il 19% è costituita da giovani e giovani adulti.

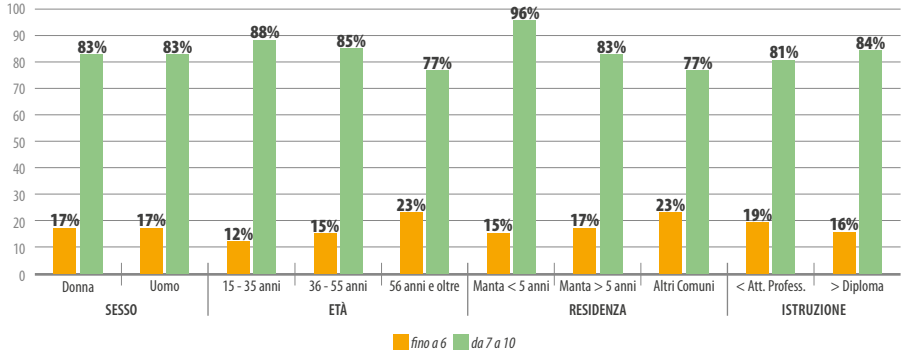
La grande maggioranza degli adulti che vive a Manta da oltre 5 anni (84%), l'altra fetta è equamente divisa fra chi risiede a Manta da cinque anni o meno e da chi risiede fuori Manta (rispettivamente 77 adulti per ogni gruppo).

La metà della popolazione adulta ha un diploma di scuola quinquennale o una laurea, il restante 50% ha una formazione professionale o un livello di istruzione inferiore.

QUALITÀ DELLA VITA, FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI E NEGLI ALTRI

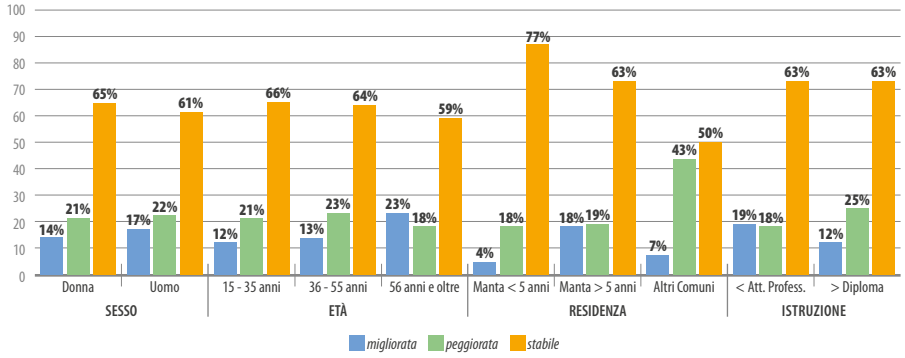
- *Se lei dovesse dare un voto alla qualità della vita nel Comune dove vive attualmente, quale voto darebbe?*

Valori percentuali sulle risposte valide (861)



- I cittadini mantesi valutano in modo decisamente positivo la qualità della vita nel comune rispetto ai residenti in paesi limitrofi (77%), è da sottolineare soprattutto un giudizio favorevole per i nuovi residenti, da meno di 5 anni (96%) che sembrano percepire una qualità elevata rispetto ai luoghi di provenienza. Riguardo alle variazioni, per quanto attiene la fiducia negli altri, il rispetto sia regole e sia delle cose pubbliche, si evince un mantenimento costante dell'atteggiamento dei cittadini intorno al 60%. Mentre per quanto riguarda la fiducia nel Comune i cittadini mantesi manifestano un miglioramento di circa il 18% a differenza di quelli di altri Comuni che, per il 43%, manifestano un peggioramento.

FIDUCIA NEL COMUNE

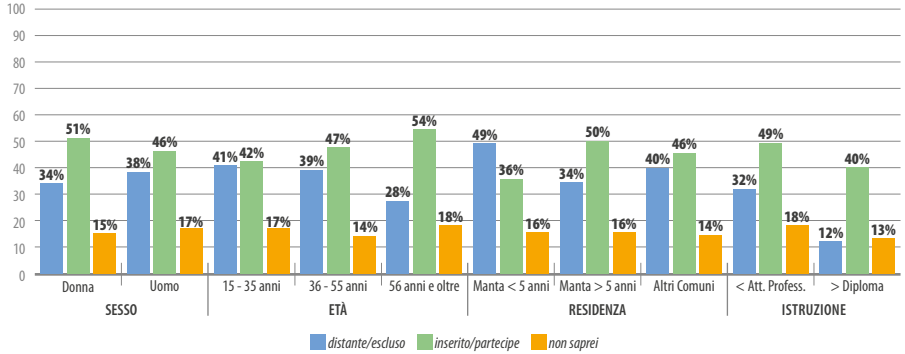


Cosa ne pensano gli adulti

PARTECIPAZIONE SOCIALE E POLITICA

- *Rispetto alla vita del Comune in cui vive, lei si sente?*

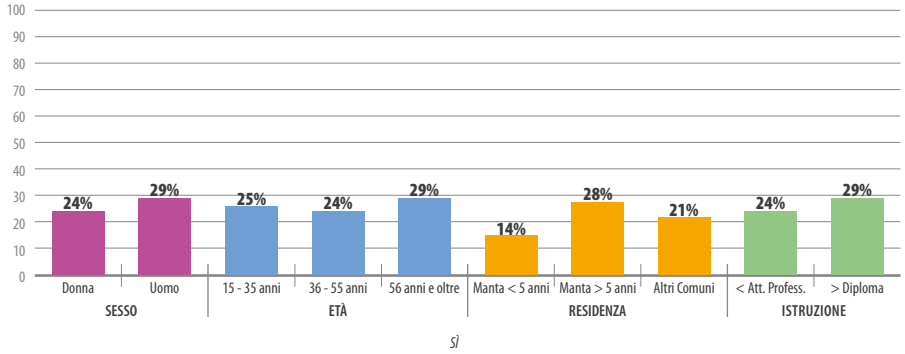
Valori percentuali sulle risposte valide (873)



- Per quanto riguarda la partecipazione sociale e politica risultano maggiormente disponibili le donne rispetto agli uomini, la percezione di essere parte della comunità aumenta con l'età e con il numero di anni di residenza a Manta (da 5 o meno anni a più di 5 si invertono i valori). I residenti in altri Comuni sembrano essere "meno inseriti" dei mantesi. Sembra, inoltre, che le famiglie con livello di istruzione maggiore si sentano meno partecipi.

- *Lei personalmente svolge qualche attività di volontariato?*

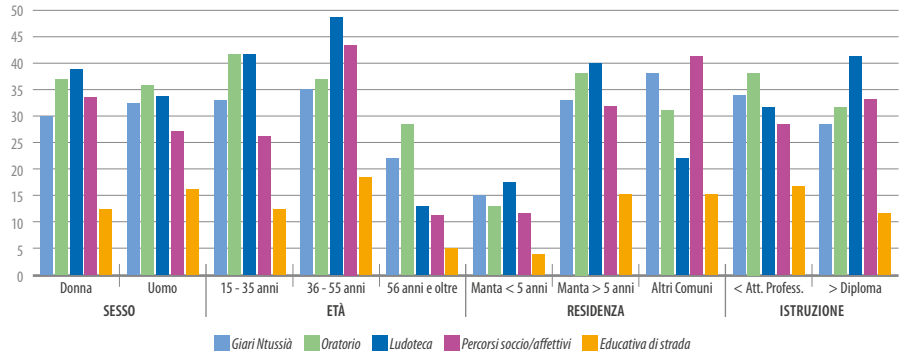
Valori percentuali sulle risposte valide (870)



- L'attività di volontariato in Italia coinvolge il 12,6% dei cittadini e il 13,9% dei residenti nel Nord ovest del paese (Report Istat 2013-A, in collaborazione con CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione). A Manta risulta essere particolarmente fervente con un 28% di residenti da più di 5 anni coinvolti in modo diretto nell'organizzazione delle attività e un 14% di nuovi residenti che forniscono il loro contributo con il proprio impegno in gruppi o organizzazioni.

- *Lei o i suoi figli avete partecipato ad alcune di queste attività?*

Risposte affermative (Sì) Valori percentuali sul totale delle riposte valide (789)

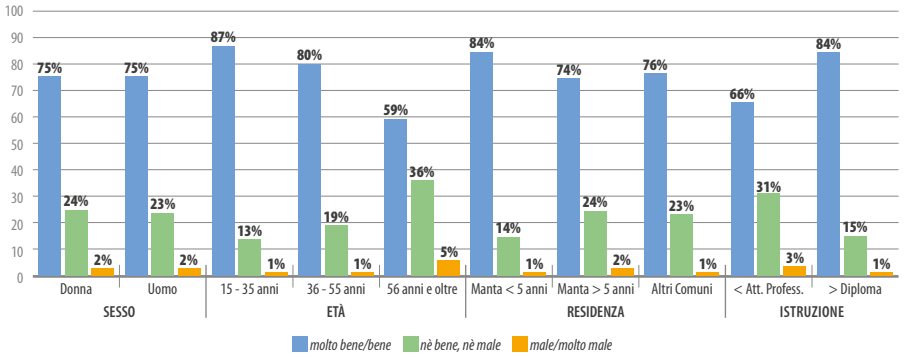


- Per quanto riguarda i servizi offerti dal progetto Uno sguardo alla Comunità si evidenzia una maggiore partecipazione tra i giovani o le famiglie con figli in età scolare. La conoscenza dei servizi e l'accesso ad essi, però, si riduce per i nuovi residenti ai quali andrà dedicata maggiormente attenzione nelle prossime progettazioni facendo crescere il livello comunicativo nei loro confronti.

SALUTE PERCEPITA

- *Come va in generale la sua salute?*

Valori percentuali sulle risposte valide (877)



- La salute percepita dai cittadini mantesi risulta essere migliore rispetto a quella dell'Italia o del Piemonte. Hanno risposto di sentirsi "male" o "molto male" soltanto l'1,9% della popolazione. In Italia il 6,2% degli uomini e il 4,2% delle donne e in Piemonte il 4,8% degli uomini e il 6,4% delle donne hanno dato la stessa risposta. (Fonte Indagine Multiscopo Istat, Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari, 2013).

Da un esame oggettivo dell'inchiesta e, soprattutto dall'analisi attenta dei dati risultanti, è possibile rilevare che a Manta l'attività di prevenzione nei confronti del disagio giovanile nonché di attenzione verso gli adulti, attuata nel corso degli anni fin dal 1996, ha prodotto i suoi frutti e si è riverberata positivamente sui cittadini.

I grafici proposti ben testimoniamo che la popolazione di Manta ha la percezione di un ottimo livello della qualità della propria vita che comprende anche il senso di alto benessere generale nonché uno stato di salute complessivamente ritenuto più che buono.

È un dato assai positivo che incoraggia a continuare nella direzione finora intrapresa ovviamente con alcuni correttivi, ad esempio, con una particolare attenzione verso i "nuovi" mantesi riservando loro una comunicazione dedicata e mirata ad una effettiva integrazione, nonché una valutazione di processo che provi a rileggere la strada percorsa.

In questa direzione e in questo senso potrà essere messa a frutto la capacità dei cittadini di stare insieme (come testimoniano le varie e multiformi associazioni presenti in paese) al fine di acquisire una presa di coscienza partecipativa e di condivisione.

Un grazie di cuore a chi ha contribuito alla realizzazione di questo percorso di sviluppo di comunità, a chi ha sostenuto l'équipe educatori, a chi ha investito energie nella ricerca e ha permesso la realizzazione di questo opuscolo.

In particolare un grazie a tutta l'équipe educatori, ai dipendenti comunali e loro collaboratori per il concreto aiuto, ai tirocinanti, ai volontari e ai giovani del Servizio civile, nonché al prezioso supporto di Fausto Lamberti.

Infine grazie all'entusiasmo e alla professionalità di Maurizio Marino, Marco Dalmasso del Servizio Sovra Zonale di Epidemiologia di Grugliasco (ASL TO3) e Claudio Tortone del Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute.

" Tre caratteristiche comuni dei popoli dove la felicità cresce più rapidamente che in altri:
L'attitudine positiva all'educazione in generale e in particolare all'educazione sull'intelligenza emozionale e sulla propria salute mentale.
L'attitudine culturale sociale e politica al senso civico, alla condivisione, ai servizi volontari.
Le pari opportunità di genere compresa la tolleranza sugli orientamenti sessuali, ovviamente nelle forme che non leggono i diritti di altri.
In ogni paese dove l'infelicità cresce o rimane cronica almeno una di queste caratteristiche è assente o decrescente e in ogni paese dove almeno due di queste caratteristiche sono largamente presenti e forti si vedono molte più persone felici che negli anni passati.
La maggiore accelerazione della felicità dei popoli coincide spesso con politiche pubbliche che massimizzando le tre caratteristiche menzionate, forse anche perché esse permettono di prevenire le cause più diffuse e durature di infelicità diffusa."

Sandro Calvani

grafica e stampa: **Graph Art** • Manta